

REPUBBLICA ITALIANA



Regione siciliana
Assessorato regionale dell'Istruzione
e della Formazione Professionale
C.F. 80012000826 – P.I. 02711070827

L'ASSESSORE

Prot. n. 005/GAB

Palermo 28-02-2014

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 Giugno 2012 in materia di competenze legislative sull'assetto territoriale scolastico;
- VISTO** il D.P.R. 14/05/1985 n. 246;
- VISTO** il Decreto Legislativo 16/04/1994 n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 24/02/2000 n. 6 "Provvedimenti per l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche Statali e delle Istituzioni Scolastiche Regionali", con la quale si disciplinano le procedure per il dimensionamento scolastico siciliano, attraverso l'istituzione delle conferenze provinciali di organizzazione della rete scolastica, che predispongono i piani di dimensionamento della rete scolastica di ciascuna provincia, e la definitiva approvazione del piano di dimensionamento regionale con decreto dell'Assessore per l'Istruzione e la Formazione professionale
- VISTO** l'art. 64 del Decreto Legge 25/06/2008, n. 112, convertito dalla legge 6/08/2008, n. 133;
- VISTA** la Legge 15/07/2011, n. 111;
- VISTO** l'art. 4 c. 69 della legge 183 del 12. Novembre 2011;
- VISTO** il D.L. 104/2013 convertito in legge 128/2013, che prevede che a decorrere dall'a.s. 2014/15 i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali ed amministrativi, nonché per la sua distribuzione tra regioni, siano definiti con decreto del MIUR di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, previo accordo in Conferenza Unificata, fermi restando gli obiettivi finanziari di cui ai commi 5 e 5 bis dell'art. 19 d.l. 98/2011, convertito in legge n. 111/2011;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.570/Area I/S.G. Del 23.11.2012 con cui viene nominato l'Assessore all'istruzione e Formazione professionale;

- VISTO** il precedente D.A. n. 8/GAB/2013 che ha adottato il piano di dimensionamento della rete scolastica siciliana per l'a.s. 2013/2014;
- VISTA** la circolare del MIUR AOODPIT – Dip.to Istruzione prot. 2828 del 20 dicembre 2013, con la quale, preso atto del mancato raggiungimento dell'accordo e della conseguente mancata predisposizione del decreto interministeriale, si ribadiscono i limiti previsti dai commi 5 e 5 bis dell'art. 19 l. 111/2011 come modificato dalla legge 183/2011, art. 4 c. 69, che prevede la non assegnazione del Dirigente scolastico e del DSGA nei casi in cui la scuola non raggiunga 600 alunni (400 in casi particolari);
- VISTA** la tabella allegata alla citata circolare del MIUR AOODPIT – Dip.to Istruzione prot. 2828 del 20 dicembre 2013, che contempla, per la Regione siciliana, 888 istituzioni scolastiche, di cui 10 CPIA e 21 istituti sottodimensionati;
- VISTA** la direttiva prot. 154/Gab del 16 gennaio 2014, sottoscritta congiuntamente dall'Assessore regionale per l'Istruzione e la Formazione professionale e dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, con la quale si invitavano le Province regionali e i dirigenti degli Uffici di ambito territoriale delle Province siciliane ad avviare entro il 31 gennaio 2014 le procedure per il dimensionamento della rete scolastica per gli anni 2014/2015, con il contestuale invito a predisporre i piani provinciali, intervenendo esclusivamente sulle strutture sottodimensionate e su eventuali criticità;
- VISTI** i verbali delle conferenze tenutesi in ciascuna provincia regionale siciliana;
- RITENUTO** di dovere procedere all'adozione del nuovo piano di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2014/2015, tenuto conto delle proposte fatte nelle conferenze provinciali nei limiti in cui le stesse siano compatibili con i limiti fissati dai citati commi 5 e 5 bis dell'art. 19 l. 111/2011 come modificato dalla legge 183/2011, art. 4 c. 69, e delle indicazioni fornite dalla circolare del MIUR AOODPIT – Dip.to Istruzione prot. 2828 del 20 dicembre 2013 e dalla citata direttiva prot. 154/GAB del 16 gennaio 2014;
- RITENUTO** in particolare di dovere accogliere integralmente le proposte avanzate dalle conferenze provinciali di **Caltanissetta, Messina, Palermo e Ragusa** in quanto conformi ai criteri previsti dalle citate leggi statali e regionali in materia ed alle indicazioni fornite dalla circolare del MIUR AOODPIT – Dip.to Istruzione prot. 2828 del 20 dicembre 2013 e dalla citata direttiva prot. 154/GAB del 16 gennaio 2014;
- RITENUTO** altresì di dovere accogliere le proposte avanzate dalla conferenza provinciale di **Agrigento**, fatta eccezione per quelle consistenti:
- a) nel mantenimento dell'autonomia scolastica dell'Istituto “Bonsignore” di Licata, risultante sottodimensionato secondo la citata nota dell'USR 13230 del 20 giugno 2013, che contempla una popolazione scolastica di 586 alunni;
 - b) nel conferimento dell'autonomia ai due istituti superiori di Bivona, “L. Panepinto” e “L. Pirandello”, attualmente aggregati in un'unica istituzione scolastica, la cui eventuale separazione determinerebbe una condizione di sottodimensionamento di entrambi gli istituti, i quali, secondo i dati ufficiali riguardanti gli organici di fatto per l'a.s. 2013/2014, al luglio 2013, forniti dall'USR Sicilia, constano, rispettivamente, di una popolazione scolastica di 325 e 434 alunni,




e ciò per la loro non conformità ai commi 5 e 5 bis dell'art. 19 l. 111/2011 come modificato dalla legge 183/2011, art. 4 c. 69 (che subordina l'autonomia ad una popolazione scolastica minima di 600 alunni), ed alle citate direttive impartite sia dal MIUR sia dall'USR, sia dall'amministrazione regionale sul piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2014/2015;

RITENUTO altresì di dovere accogliere le proposte avanzate dalla conferenza provinciale di **Catania**, fatta eccezione per quelle consistenti:

- a) nella soppressione dell'I.S. di Militello Val di Catania e le relative conseguenti operazioni di modifica della rete scolastica territoriale;
- b) nella costituzione di un istituto omnicomprensivo nel comune di Vizzini;
- c) nell'aggregazione della sezione staccata di Maniace dell'Istituto Alberghiero di Giarre all'I.S. di Randazzo,

e ciò per la loro non conformità alle prescrizioni della l.r. 6 del 2000 e s.m.i. (che, tra l'altro, consente l'istituzione di istituti comprensivi solo nelle isole minori e nei comuni montani in condizioni di particolare isolamento), ed alle citate direttive impartite sia dal MIUR sia dall'USR, sia dall'amministrazione regionale sul piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2014/2015;


RITENUTO altresì di dovere accogliere le proposte avanzate dalla conferenza provinciale di **Siracusa**, fatta eccezione per quelle consistenti:

- a) nella costituzione di un istituto omnicomprensivo nel comune di Francofonte;
- b) nella costituzione di un istituto omnicomprensivo nel comune di Floridia;
- c) nella verticalizzazione del liceo "Gargallo" di Siracusa;
- d) nella verticalizzazione dell'Istituto "Gorgia" di Lentini,

e ciò per la loro non conformità alle prescrizioni della l.r. 6 del 2000 e s.m.i. (che, tra l'altro, consente l'istituzione di istituti comprensivi solo nelle isole minori e nei comuni montani in condizioni di particolare isolamento), ed alle citate direttive impartite sia dal MIUR sia dall'USR, sia dall'amministrazione regionale sul piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2014/2015;

RITENUTO altresì di respingere le proposte avanzate dalla conferenza provinciale di **Trapani**, consistenti:

- a) nel mantenimento dell'autonomia del Liceo Classico, nonché dell'unità della scuola secondaria di I grado "V. Pappalardo", di Castelvetrano annettendo il plesso del I circolo didattico "L. Radice", sito nella comune p.zza Martiri D'Ungheria ed il plesso "G. Verga" sito in via Scinà, all'I.C. "G. Pardo";
- b) nell'aggregazione del I circolo didattico di Erice "G. Pascoli" alla scuola secondaria di I grado "A. De Stefano" e nell'accorpamento dell'I.C. "Manzoni" di Buseto Palizzolo all'Istituto Dante Alighieri di Valderice, a condizione che l'assetto delle scuole di Castellammare sia modificato nel seguente modo: I.C. "Pascoli" con i plessi "Pascoli", "Mignosi", "Verga", "Pirandello", "Don Bosco", "Balata" e I.C. "Pitrè" con i plessi "Pitrè", "Crispi", "Falcone-Borsellino", "Navarra";
- c) nel mantenimento dell'aggregazione dell'istituto di Vita con quello di Salemi; nell'accorpamento dell'Istituto "Garibaldi" con l'Istituto "Giovanni Paolo II"; la disaggregazione dell'I.C. di Gibellina da Salemi e l'accorpamento con l'Istituto di Santa Ninfa; nel conferimento dell'autonomia scolastica alle scuole di Salaparuta e di Poggioreale;
- d) nel mantenimento dell'autonomia scolastica dell'Istituto "Falcone" di Trapani, sottodimensionato;



e) nella complessiva razionalizzazione della rete scolastica degli Istituti ricadenti nel territorio di Alcamo, e nello specifico, il C.D. "M. Montessori", l'I.C. "Navarra", l'I.C. "Bagolino", l'I.C. "San Giovanni Bosco", l'I.C. "P.M. Rocca", secondo lo schema costituente l'Allegato A della delibera di G.M. Del Comune di Alcamo n. 24 del 23.1.2014,

e ciò in quanto finalizzate a disarticolare l'attuale organizzazione territoriale della rete scolastica, e non conformi alle prescrizioni delle citate normative statali sui parametri di popolazione scolastica per il mantenimento dell'autonomia degli Istituti, ed alle citate direttive impartite sia dal MIUR sia dall'USR, sia dall'amministrazione regionale sul piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2014/2015. La conferenza, peraltro, all'unanimità, ha scientemente deliberato (come riportato nel verbale) di "disattendere le indicazioni di cui alla circolare n. 154/GAB del 16.1.2014 relativa alla sola valutazione degli istituti scolastici sottodimensionati, e limitatamente alle eventuali criticità";

RITENUTO altresì di prendere atto del mantenimento dell'attuale assetto della rete scolastica della Provincia di **Enna**, non sussistendo nessuna condizione di sottodimensionamento, e delle conclusioni della conferenza provinciale di Enna, che si è limitata ad evidenziare alcune criticità auspicandone la soluzione;

VISTA l'intesa raggiunta con il M.I.U.R. come da nota del 21.02.2014 prot. A00DGPER. 1516, repertoriata presso questo Assessorato con prot. 715/ GAB del 21.02.2014

DECRETA

Art. 1) di approvare il piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2014 2015 di cui allegato elenco, suddiviso per Provincia, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto e rendere operativi gli interventi di dimensionamento compresi nello stesso piano con decorrenza dall'anno scolastico citato.

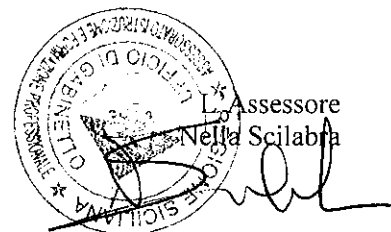
Art. 2) E' riconosciuta alle nuove Istituzioni Scolastiche costitutesi a seguito degli interventi di dimensionamento sopra descritti con decorrenza dall'anno scolastico 2014/2015 l'autonomia amministrativa, organizzativa, didattica, di ricerca, di progettazione e sperimentazione educativa. Alle predette Istituzioni Scolastiche, a decorrere dall'anno scolastico 2014/2015, è attribuita, altresì, la personalità giuridica.

Art. 3) Gli interventi di cui al precedente articolo 1) sono subordinati alla effettiva e concreta sussistenza delle previste condizioni contemplate dall'intera normativa di riferimento, con particolare riguardo alla presenza del prescritto numero degli alunni, alle necessarie delibere di assunzione degli oneri di legge da parte degli Enti Locali competenti, alla disponibilità di locali idonei, nonché all'osservanza dei limiti indicati dalle vigenti disposizioni in materia di dotazione organica del personale docente, facendo carico al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia della verifica delle condizioni suddette.

Art. 4) Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

28 FEB. 2014

L'Assessore
Nella Scilabba



97